

Il pensiero scientifico nella storia e nella filosofia

Le Origini della Scienza moderna in TITO LUCREZIO CARO

Bruno CUTRI, Piscopio, 2008, Ver A1.5 – Rev 2025

[Testata LUCREZIO-ORG](http://www.LUCREZIO-ORG)

Damnatio memoriae. Una congiura del silenzio che dura da due millenni.

La tesi principale che mi propongo di illustrare – peraltro già esposta nella introduzione alla presente opera, sull’eredità scientifica di TITO LUCREZIO CARO – si conforma alla ricerca di documenti e di riferimenti, negli scritti storici e filosofici sul Pensiero scientifico moderno [PS], che non trovano riscontro in citazioni esplicite ovvero in rimandi all’opera di LUCREZIO.

Nella trattazione estesa della tesi principale [TP], svolta sotto il profilo del Pensiero scientifico moderno, si rileva che il DRN non è, solo, un poema didascalico; piuttosto esprime un sapere di vasta portata ed notevole importanza per la storia e per la filosofia; soprattutto alla luce delle acquisizioni scientifiche odierne (2000). Gli argomenti su cui poggia la tesi principale sono tre :

T1 : *Damnatio Memoriae*, ovvero congiura del silenzio, ancora operante.

T2 : *Prelievi diffusi, e senza citazioni esplicite*.

T3 : *Difficoltà epistemologiche*, che riguardano :

1. I Saperi diffusi, nella evoluzione storica-geografica-culturale, dei popoli più antichi, non sono facilmente riconducibili ai modelli mentali e conoscitivi attuali.
2. L’emersione documentata delle conoscenze, nella Fisica filosofica (o pre-socratica) e nella Tecnica applicata, riscontrabile in epoca greco-latina, non ancora correlate al DRN.
3. Il consolidamento post-rinascimentale dei passaggi, - articolati fino alla Età dei Lumi - nella formulazione autonoma del Sistema “occidentale” del pensiero scientifico [PS].

Il percorso seguente può servire come indice per le ricerche, gli studi e gli approfondimenti successivi alla formulazione della [TP], orientati alla dimostrazione “induttiva” della [TP] estesa.

- A. **Introduzione alle Origini della Scienza**. Premessa epistemologica condotta direttamente sul Testo del DRN. Sarà la guida nella ricerca dei temi significativi che l’Opera di Lucrezio ha “indotto” nei due millenni successivi. Oggi ci sembrano acquisiti, quasi banalizzati dall’uso omologante della divulgazione di massa. Di fatto sono le radici viventi autentiche del Pensiero scientifico moderno.
- B. **Analisi della Struttura scientifica**. La Visione che emerge dal Libro Primo in uno studio preliminare di quei Luoghi del DRN che rappresentano evidenti formulazioni di leggi naturali, riscoperte successivamente, ma oscurate dalla Religione romana prima, cattolica dopo e infine dalla Scienza.
- C. **Saggio breve sulle Origini della Scienza moderna**. Pubblicato in *Incontri Mediterranei* (si riporta per gentile concessione di Pellegrini Editore).
- D. **Riflessioni sulla cosmologia naturale**. Nella coppia [L5/L6] emerge una visione organica che semplifica la spiegazione della natura delle cose. Raggiunge la dimensione cosmica, a partire dall’esistenza umana sulla Terra, il cui essere vita “pensante” riflette per isonomia il culmine della rappresentazione del Cosmo intero nel Sistema razionale della Conoscenza.
- E. **La teoria deduttiva della congiura del silenzio**. Enunciata la tesi principale, avendola in parte dimostrata con le ricerche e le analisi storico-documentali, si può avviare lo studio epistemologico delle interconnessioni tra le teorie scientifiche di Lucrezio e quelle dei Successori, sia conformi che difformi.

Una Teoria deduttiva. Dalla tesi principale ai teoremi.

In questa area di studio si riportano alcuni contributi specifici per la conferma della tesi principale, e per la derivazione “dedotta” delle riflessioni ulteriori, che possono contribuire ad illustrare il ruolo di Lucrezio nello sviluppo storico della scienza della natura.

Con l’avvertenza che il processo di oscuramento subito, e che ancora subisce, comporta una triplice lettura nelle ricerche di archivio e negli studi di approfondimento :

- 1) occorre smascherare le mistificazioni dei Successori ostili,
- 2) occorre recuperare la sua memoria scientifica, storica ed umana, nei Successori non-ostili, debitori, ma censurati,
- 3) infine, dare merito ai Successori leali e sinceri.

Ecco alcuni esempi, dai quali recuperare le tracce della lettura “riservata” del DRN :

1. Isidoro di Siviglia.
2. [Ruggero BACONE](#). Che si è Auto-Censurato.
3. GUTENBERG. Vedi l'isonomia [Parole–Cose]. La mia ipotesi attuale è : i caratteri mobili costruiti da Gutenberg sono una derivazione immediata dalla lettura del DRN.
Da approfondire.
4. Bernardino TELESIO
5. Giordano BRUNO
6. Jonathan SWIFT
7. Marshall McLUHAN. Un mistificatore da demistificare. Vedremo perché.
- 8.
- 9.

F. [Sull'Infinito](#). Rileggendo Giacomo LEOPARDI.

Da un articolo di Morris KLINE, segnalato da Giacinto NAMIA. Le idee che anticipano la concezione matematica moderna di un termine “scottante”.

Come potranno sperimentarlo, sulla propria pelle, Giordano Bruno (n.1548-m.1600) e Georg Cantor (n.1845-m.1918). Grazie allo spirito di intelligenza e di tolleranza nel promuovere la conoscenza, da parte dei tutori dell'ordine teologico e cosmologico.